

Mantova

eventi&società

spettacoli@voicedimantova.it

MANTOVA L'incontro di flash d'arte del 25 maggio farà da preludio all'inaugurazione del futuro allestimento della chiesa di San Sebastiano che diverrà "un nuovo Tempio per l'architettura". La struttura progettata dall'Alberti a partire dal 1460 sorge non a caso di fronte alla casa del Mantegna. Il modo migliore di raccontare il Tempio è iniziare dal contesto culturale in cui è sorto e anche dal dialogo aperto tra Leon Battista Alberti e il celebre pittore.

Il prof. **Matteo Ceriana** è uno dei più importanti esperti nazionali di scultura e pittura del Rinascimento con un particolare riguardo ai legami tra pittura e architettura; avrà dunque il compito di approfondire nel corso dell'incontro un aspetto fondamentale delle opere di Mantegna. Per Andrea Mantegna, infatti, l'architettura fu un campo di indagine e una pratica frequentata fin dall'inizio della sua carriera con una precocità e dei risultati, riguardo al lessico delle fabbriche antiche, che non sono affatto frequenti tra i suoi contemporanei. Attraverso una serie di confronti con realizzazioni artistiche ed architettoniche a lui contemporanee si cercherà di mettere a fuoco il doppio binario sul quale si muove l'artista rispetto alla res edificatoria, quello dell'architettura rappresentata come necessario scenario delle sue figurazioni e quello dell'architettura realizzata, dalle monumentali cornici dei suoi dipinti agli edifici reali per i propri committenti e propri.

Al termine dell'incontro è prevista per i partecipanti una visita speciale alla casa del Mantegna.

La data di nascita della casa di Mantegna, una dimora quale nessun altro artista a lui contemporaneo poteva permettersi di realizzare, risale al 18 ottobre 1476. Il terreno su cui edificarla, donatogli da Ludovico Gonzaga, costituiva forse il



Matteo Ceriana, Mantegna e l'architettura, soprattutto dipinta

Mercoledì alle 18, al museo di Palazzo di San Sebastiano l'incontro di flash d'arte farà da preludio all'inaugurazione del futuro allestimento della chiesa

premio per il compimento degli affreschi della Camera degli Sposi. Su quel terreno Mantegna innalzò un palazzo di due piani, concepito su una pianta quasi quadrata, nel cui centro si

iscrive il cortile circolare. La sua cultura antiquaria, e probabilmente qualche colloquio con Alberti, lo indussero a realizzare, nel linguaggio dell'umanesimo architettonico,

un edificio residenziale in cui - evidente richiamo alla domus romana - l'atrium diviene un cortile attorno al quale si dispongono gli ambienti adiacenti. All'esterno, le facciate,

originariamente dipinte, sono prive di ordini; questi compaiono invece nel cortile, in una introversione adattata alle altezze ridotte in uso nell'edilizia privata settentrionale.

Il giallista Harald Gilbers al Giallozucca

MANTOVA C'è anche Mantova tra le tappe del tour italiano dello scrittore e giallista **Harald Gilbers** che, stasera alle 20 al Ristorante Giallozucca, presenterà il suo ultimo romanzo "Ponte aereo su Berlino". Uscito lo scorso 7 aprile in tutte le librerie per Emons, l'opera dell'autore bavarese, tradotta da Angela Ricci, si svolge nel giugno del 1948 quando, saltati gli equilibri stabiliti alla fine della guerra, nel cuore dell'Europa si configurano due blocchi contrapposti: la Berlino divisa tra est e ovest ne è l'esemplificazione perfetta. In quei giorni di estate, alcuni ragazzini giocano sulle rive della Sprea e nell'acqua bassa notano una gamba mozzata. Qualche giorno dopo, su un barcone vengono ritrovati degli organi umani. In entrambi i casi, i testimoni affermano di aver visto una persona sospesa con una tuta blu che si aggirava nei paraggi dei ritrovamenti. L'assassino, appare ormai evidente, è uno che non rispetta confini in cui è divisa Berlino, ma sulle sue tracce ci sarà sin da subito il commissario Oppenheimer, lo straordinario protagonista del romanzo di Gilbers. Un'occasione davvero unica per incontrare uno dei principali autori del giallo europeo e contemporaneo. (f.b.)

RIVISITAZIONE

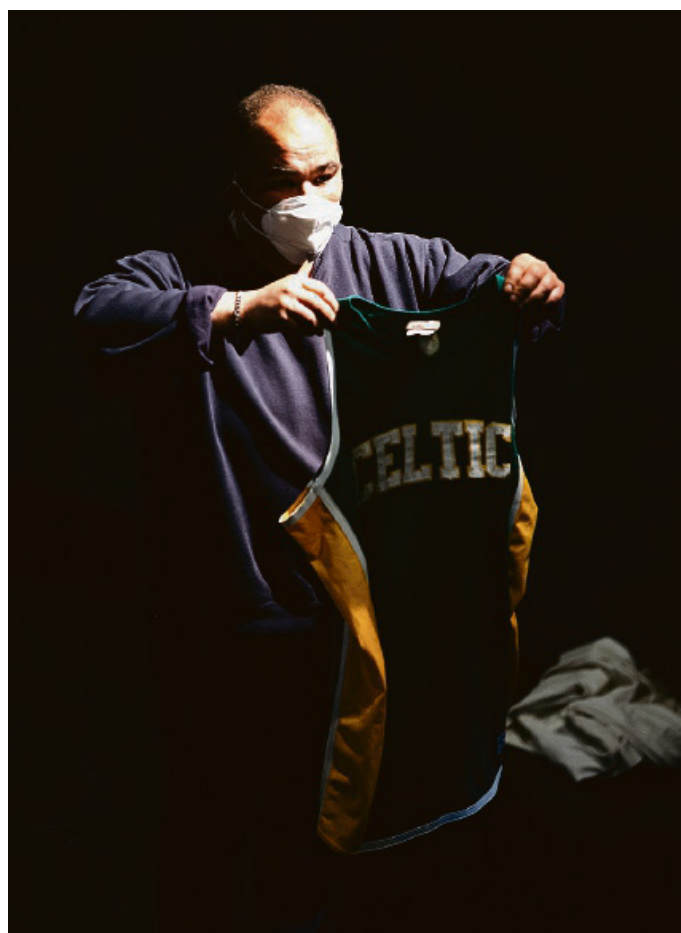
MANTOVA Fuori dal Comune, progetto di Oltre la Siepe sostenuto da Fondazione Comunità Mantovana Onlus, restituisce due dimostrazioni di lavoro a seguito dei laboratori teatrali realizzati in collaborazione con Teatro Magro. Il primo appuntamento è previsto per Mercoledì 25 Maggio 2022 ore 21 presso la HOME di Teatro Magro (via Brescia 2C, Mantova) con lo spettacolo FAMOSI di Teatro Magro.

Dante Alighieri nella Divina Commedia tra inferno purgatorio e paradiso colloca una moltitudine di anime, molte della quali note ai più. Ci chiediamo dove collocheremo i personaggi famosi di oggi e cosa scopriremo delle loro vite, del loro presente e passato per giudicarli. Ma non ci vogliamo fermare alle apparenze, indaghiamo, chiediamo, approfondiamo le loro vite. Magari si scopre che il lupo così cattivo non è e che il Papa un segreto ce l'ha.

Lo spettacolo è dedicato alla rielaborazione di alcuni personaggi famosi, scelti ed interpretati dagli utenti del laboratorio, i quali si propongono come intermediari per una riflessione più ampia su temi di interesse generale.

FUORI DAL COMUNE MERCOLEDÌ A TEATRO MAGRO

"Famosi" in un'altra salsa



La performance è realizzata dai partecipanti del laboratorio teatrale permanente Fuori dal Comune promosso da Oltre la Siepe odv attraverso laboratori per una psichiatria di comunità.

Regia di: Marina Visentini e Francesca Annibaletti

Con: Noemi Di Liberto

In scena: Albarello Sara, Bonato Gianni, Cavalli Alfio, De Amicis Luigi, Di Bona Ilaria, Di Liberto Noemi, Gasparro Mariateresa, Hellal Samir, Nobis Mario, Riccò Michele, Roetta Lisa, Rosignoli Matteo, Ruscello Silvia, Taito Gianluca, si ringrazia Graziella Scudiero.

Il secondo appuntamento è previsto per Martedì 31 Maggio 2022 ore 20 presso la HOME di Teatro Magro (via Brescia 2C, Mantova). Verrà presentata una breve dimostrazione di lavoro con la partecipazione del gruppo pro-pedeutico e sarà inserita tra gli esiti di laboratorio LB@HOME.

INFO e PRENOTAZIONI 351 9178336 | @.

Ingresso a pagamento, con prenotazione obbligatoria.

Sport e Thanatos, oggi ultimo appuntamento di "Alla fine dei conti"

MANTOVA Domani alle 18:30 presso la Casa del Mantegna si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna 2022 di "Alla fine dei conti": l'incontro intitolato "Sport e Thanatos" sarà un excursus storico



su quegli eventi che hanno visto intrecciarsi dolorosamente sportivi e squadre con l'ineluttabilità della morte. **Elena Alfonsi**, curatrice della rassegna, presenterà l'ospite, **Michele Chiodarelli**, segretario generale del Coni di Mantova dal 2005 al 2013 ed esperto di marketing e pubblicità. Il suo intervento toccherà alcuni eventi nella storia dello sport, quelli che nel dramma si sono impressi nella memoria collettiva degli appassionati e dei tifosi: tra questa la tragedia dello stadio Heysel di Bruxelles del 1985 e la morte per malattia di Paolo "Pablito" Rossi eroe del mun-

dial del 1982, e la vicenda umana dell'indimenticabile Ayrton Senna, eccellente pilota di Formula Uno e icona dell'automobilismo, morto il Primo Maggio di ventotto anni fa. L'ingresso è libero

in ottemperanza alle normative vigenti per il contrasto dell'epidemia da Covid19. Alla fine dei conti è promossa dall'Associazione Culturale Aretè in collaborazione con: Provincia di Mantova, Casa del Mantegna, Master Death Studies & the End of Life - Università degli Studi di Padova - Direttrice Prof. Ines Testoni, Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova, Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, Associazione Gioiello Contemporaneo Padova, Associazione Settimana del Pianeta Terra di Pavia con il patrocinio del Comune di Mantova.